

LE MIE VALLI

Parole e musica di F. Fulgoni

Elaborazione di F. Mottinelli

Tornerò tra le mie valli perché non le so scordar,
penso sempre ai prati in fiore dove nacque il primo amor.
E il mio cuore batte forte nel pensare
a quel giorno che piangendo me ne andai,
ed un bacio lei mi diede e mi pregò
di tornare tra le valli di lassù.

Tornerò tra le mie valli per guardare gli occhi suoi,
gli occhi di un amor sincero che mi aspetteranno ancor.
E con lei ritornerò là sotto il cielo
per guardar le nubi e per sognare ancor,
ed un bacio le darò e giurerò
che sarà tutta la vita nel mio cuor.

Il testo e le tracce storiche di questo canto hanno origine nelle tante storie di vita vissuta che accompagnano le vicende di tanti ragazzi e uomini che hanno dovuto lasciare le loro valli per cercare fortuna altrove, lontano dai loro affetti.

Le valli, nelle quali, se alziamo gli occhi al cielo e lasciamo che lo sguardo possa spaziare, non possiamo non notare che la cornice e l'elemento essenziale e' costituito dalle montagne. Montagne che ci sovrastano con le loro cime, che talvolta sembrano toglierci il respiro ma con le quali da sempre, noi siamo e ci sentiamo integrati

Montagne che ci regalano i loro mutevoli aspetti nello scorrere delle stagioni.

La primavera che sboccia al sole, chiara improvvisa, giovane sui rami del pesco e della robinia strappando a colpi di vento la frangia grigia delle nebbie e che fresca ride.

L'estate che porta con se' i frutti delle fatiche dell'uomo, il colore dell'oro nelle spighe delle messi.

L'autunno con la sua tavolozza di colori, che

si contende gli ultimi fuochi di un'estate ormai trascorsa ed i primi brividi dell'inverno.

L'inverno con la sua neve ; una lunga pausa di attesa in cui la terra sembra riposarsi e gli uomini seguire ritmi piu' lenti e piu' pacati, quasi surgelati dal rigore del clima.

Ed in questo mutare di stagioni climatiche, si avvicendano ed evolvono anche le stagioni dell'uomo.

I soffi del vento nella valle, portano con se' la nostalgia ed il ricordo del primo amore e delle valli in cui si e' nati ; delle sagre di paese dove al suono delle fisarmoniche e nel leggero volteggiare dei balli nacque furtivo ed innocente il primo amore, suggellato dal profumo dei fiori dei prati.

Quando le ho dovute lasciare, piangendo, mi hai chiesto di tornare e la mia promessa e' stata quella che sarei ritornato per baciarti ancora e per coronare il nostro sogno d'amore per tutta la vita. Per tenerti sempre con me, per guardare i tuoi occhi, specchi di un amore sincero, che avra' sempre un posto privilegiato nel mio cuore.



LE MIE VALLI

F. Fulgoni
elab. di F. Mottinelli

The musical score is written for voice and piano. It consists of four systems of music. Each system has a vocal line on a treble clef staff and a piano accompaniment on a bass clef staff. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is common time (C). The lyrics are written below the vocal line. There are several trills (marked with a '3' and a slur) in the vocal line, and some triplets in the piano accompaniment. The score ends with a double bar line.

Tor-ne - rò tra le mie val - li per-chè non le so scor - dar, pen-so

10 sem - preai pra - tiin fio - re do-ve na - cqueil pri - moa - mor. E ilmio

18 cuo-re bat-te fo-rte nel pen - sa - re, a quel gior-no che pian - gen-do me nean - da - i,
pen - sa-re nel pen - sa-re

25 ed un ba-cio lei mi die-dee mi pre - gò di tor - na-re tra le val-li di las - sù.